

**F.A.Q. sul D.A. n. 4 del 16.02.2010 che approva i criteri e le modalità per il riconoscimento dei Distretti Turistici**

**Domanda n. 5**

"Può un comune sottoscrivere due o più diversi *Allegato Modulo 2: Modello di protocollo costitutivo di adesione al distretto*, per manifestare l'interesse a partecipare, in questa fase, a due o più diversi distretti turistici tematici?"

Il modulo in questione parla infatti di manifestazione di interesse da parte dei soggetti e di impegno a costituirsi entro e non oltre 45 giorni dalla comunicazione della conclusione positiva del procedimento di valutazione"

**Risposta n. 5**

No, un Comune non può sottoscrivere più di uno *Modulo 2: Modello di protocollo costitutivo di adesione al distretto*, per manifestare l'interesse a partecipare alla costituzione di un distretto turistico tematico.

Costantino -Dirigente Servizio Distretti Turistici Regionali

**Domanda n.6**

Ai sensi dell'art. 8 dell'allegato al D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010 (G.U.R.S. n. 19 del 16 aprile 2010), la scelta della forma associativa che dà luogo al Distretto turistico è rimessa all'autonomia dei soggetti partecipanti.

In tale contesto non si comprende la necessità della sussistenza di un regolamento organizzativo del Distretto in presenza di una forma associativa già costituita alla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento e diversa rispetto a quelle contemplate al comma 5 dell'art. 3 ed ai commi 4 e 5 dell'art. 4 dell'allegato al D.A. n. del 16 febbraio 2010.

In altri termini, se i soggetti aderenti al distretto sono già costituiti in forma associativa, il regolamento organizzativo del Distretto coincide con lo statuto adottato e pertanto le funzioni indicate ai punti a), b) e c) del comma 2 dell'art. 8 vengono assolte non da ciascuno dei soggetti aderenti bensì dagli organi di governo previsti nello statuto medesimo e pertanto gli associati esercitano le proprie funzioni nell'ambito delle competenze loro assegnate nello stesso.

Sulla base delle predette considerazioni, si formulano i seguenti quesiti:

1) in presenza di una forma associativa, che dà luogo al Distretto Turistico, già costituita prima della scadenza dei termini per la richiesta di riconoscimento e diversa

rispetto a quelle contemplate al comma 5 dell'art. 3 ed ai commi 4 e 5 dell'art. 4 dell'allegato al D.A. n. del 16 febbraio 2010, è necessario produrre il regolamento organizzativo di cui al punto 5 degli allegati al modello di domanda denominato "Allegato Modulo 1" del citato D.A.?

2) sempre per le medesime considerazioni in premessa, sussiste l'obbligo di produzione del "Modello di protocollo costitutivo di adesione al Distretto" denominato "Allegato Modulo 2" del citato D.A.?

### **Risposta n.6**

Oltre lo schema dell'atto costitutivo e lo statuto è necessario presentare il regolamento organizzativo, strumento atto a disciplinare in dettaglio (oltre le previsioni statutarie) la vita associativa, organizzativa e gestionale del distretto.

Costantino - Dirigente Servizio Distretti Turistici Regionali

### **Domanda n. 7**

Gentilisso Dott. Costantino,  
a seguito della costituzione del distretto "Borghi di Sicilia marinari",  
Assonautica Sicilia, associazione no profit che si occupa di incentivare  
il turismo nautico nella nostra Regione, è interessata a prendere parte in  
tale iniziativa.  
Rimaniamo in attesa di ricevere vostri riscontri.  
Distinti Saluti

### **Risposta n.7**

Nessun ruolo svolge la Regione siciliana nella costituzione dei distretti turistici, strumenti spontanei che si aggregano sul territorio o intorno ad un tema specifico.

Costantino - Dirigente Servizio Distretti Turistici Regionali

### **Domanda n. 8**

Si chiede se un'agenzia di sviluppo locale soggetto proponente di cui al comma 4 dell'art. 4, nel caso che i processi aggregativi portino all'ingresso di altri comuni limitrofi nel Distretto, è possibile ipotizzare la nascita di un nuovo soggetto giuridico e continuare ad usufruire della deroga prevista dal comma 5 dell'art. 4 del decreto, anche nel caso in cui non si raggiungano i requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 3?

Oppure, per usufruire della citata deroga, la governance del distretto dovrà

obbligatoriamente essere adeguata tenendo conto, in maniera proporzionale, della presenza dei nuovi comuni nella compagine sociale dell'Agenzia di Sviluppo che ha gestito il Patto Territoriale, così come prevede il citato comma 5 dell'art. 4?

### **Risposta n.8**

In merito ai quesiti posti si rappresenta che:

Se un'agenzia di sviluppo locale, soggetto proponente di cui al comma 4 dell'art. 4, nel caso che i processi aggregativi portino all'ingresso di altri comuni limitrofi nel Distretto, non può costituire un nuovo soggetto giuridico se intende usufruire della deroga prevista dal comma 5 dell'art. 4 del decreto, anche nel caso in cui non si raggiungano i requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 3.

Ovviamente, per usufruire della citata deroga, la governance del distretto dovrà obbligatoriamente essere adeguata tenendo conto, in maniera proporzionale, della presenza dei nuovi comuni , così come prevede il citato comma 5 dell'art. 4.

Costantino - Dirigente Servizio Distretti Turistici Regionali